

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4303 del 09/08/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. MONTALTI S.A.S. DI MONTALTI PAOLO E MAURO & C. con sede legale in Comune di Cesena, Via Provinciale San Mauro in Valle n. 1450. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a stazione di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio sito in Comune di Cesena, Via Ugo La Malfa n. 3101
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4458 del 09/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno nove AGOSTO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. MONTALTI S.A.S. DI MONTALTI PAOLO E MAURO & C. con sede legale in Comune di Cesena, Via Provinciale San Mauro in Valle n. 1450. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a stazione di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio sito in Comune di Cesena, Via Ugo La Malfa n. 3101.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015"*;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 *"Norme in materia ambientale"* Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante *"Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante *"Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005"*;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata in data 17/05/2017 allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, acquisita al Prot. Unione 20702 e da Arpa in data 23/05/2017 al PGFC/2017/7918, da MONTALTI S.A.S. DI MONTALTI PAOLO E MAURO & C. nella persona di Zaccaria Simone, in qualità di delegato dal Legale Rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con sede legale in Comune di Cesena, Via Provinciale San Mauro in Valle n. 1450, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento adibito a stazione di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio sito in Comune di Cesena, Via Ugo La Malfa n. 3101, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali;
- valutazione di impatto acustico;

Tenuto conto che lo scarico finale è quello risultante dalla confluenza delle acque reflue industriali provenienti da autolavaggio, delle acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici del fabbricato servizi della stazione di distribuzione carburanti e dai servizi igienici della palazzina "bar" e dal bar e delle acque di prima pioggia del piazzale della stazione di distribuzione carburanti, avente una superficie pari a mq 510,00;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Unione 26065 del 16/06/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/9207, formulata dal SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Considerato che in data 11/07/2017 la ditta ha trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio documentazione integrativa volontaria, acquisita al Prot. Unione 29002 e da Arpae al PGFC/2017/10943 del 19/07/2017;

Dato atto che in merito alla documentazione prodotta relativamente all'impatto acustico, con nota Prot. Com.le 67327/63 del 30/05/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/9157 del 16/06/2017, il Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena ha comunicato quanto segue: *"Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, pratica AUA n. 60/AUA/2017, in cui è stata allegata una Relazione Acustica, datata 12 maggio 2017 e redatta dal Tecnico Competente in Acustica Michele Casadio di Forlì, in cui è attestato il rispetto dei valori limiti differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997, si prende atto di tale Relazione in merito all'impatto acustico causato dall'attività in oggetto e si esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione"*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali - Rapporto istruttorio acquisito in data 31/07/2017;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate sono riportate nell'**ALLEGATO A e relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di MONTALTI S.A.S. DI MONTALTI PAOLO E MAURO & C., che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

Dato atto che in particolare che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio dello stesso:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali, ai sensi dell'art. 124 comma 8) del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i., rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n. 439 del 02/10/2012 Prot. n. 93707/2012;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Vista la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;

Vista la nota del Dirigente di questa SAC di Arpae del 30/06/2017 PGFC/2017/9947 avente ad oggetto: *"Deleghe ai Responsabili di Posizione Organizzativa"*;

Atteso che nei confronti della sottoscritta D.ssa Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis

della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **MONTALTI S.A.S. DI MONTALTI PAOLO E MAURO & C.** (C.F./P.IVA 00315900407) con sede legale in Comune di Cesena, Via Provinciale San Mauro in Valle n. 1450, **per l'insediamento adibito a stazione di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio sito in Comune di Cesena, Via Ugo La Malfa n. 3101.**
2. Il presente atto **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013;
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;
7. Di disporre la revoca del titolo abilitativo vigente elencato in premessa;
8. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
9. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
10. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

Per il Dirigente Responsabile

della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

(Arch. Roberto Cimatti)

Il Delegato Responsabile della Posizione Organizzativa Procedimenti Unici

(D.ssa Tamara Mordenti)

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di stazione di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio, richiede il rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, rilasciata dalla Provincia di Forlì- Cesena con atto n. 439 del 02/10/2012 Prot. n. 93707/2012, rispetto al quale è intervenuta modifica ritenuta non sostanziale;
- La modifica che la Ditta intende apportare consiste nell'eliminazione del sistema di clorazione che veniva eseguito nel pozzetto di ispezione finale;
- Lo scarico finale è quello risultante dalla confluenza:
 - delle acque reflue industriali provenienti da autolavaggio, previo trattamento in desabbiatore e impianto di depurazione della Ditta Idro Depurazione e in letto assorbente da 38,00 mq;
 - delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del fabbricato servizi della stazione di distribuzione carburanti e dai servizi igienici della palazzina “bar” e dal bar, previo trattamento in fossa Imhoff da 5 a.e. Lo scarico del bar prima dell'immissione in fossa Imhoff viene trattato in pozzetto degrassatore. All'uscita della fossa Imhoff i reflui vengono convogliati in testa all'impianto di depurazione.
 - delle acque di prima pioggia provenienti dal piazzale del distributore carburanti avente una superficie pari a 510,00 mq, previo trattamento in vasca di prima pioggia avente un volume complessivo pari a c.a. 18,80 mc, caratterizzata da un volume di accumulo di 11,30 mc, vano fanghi da 1,55 mc e disoleazione da 2,55 mc, con filtrazione a coalescenza e una portata della pompa pari a 1 l/sec. All'uscita dal disoleatore i reflui vengono convogliati in testa all'impianto di depurazione;
- Le acque reflue, sopra descritte, derivanti dalla confluenza di acque di prima pioggia, di acque reflue domestiche e di acque reflue industriali, sono classificate industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i. e pertanto soggette alla relativa regolamentazione;
- Le acque reflue industriali sopracitate recapitano nel corpo recettore in un unico punto di scarico unitamente alle acque di prima pioggia derivanti dalla restante area di piazzale e alle acque reflue domestiche;
- Il pozzetto di campionamento finale, così come indicato nella planimetria allegata all'istanza, è da considerarsi quello posizionato immediatamente a valle del letto assorbente e prima della vasca di accumulo per il ricircolo;
- Lo scarico finale recapita in fosso podereale afferente al Bacino del Porto Canale di Cesenatico;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 28/07/2017 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2017/11433;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico sopracitata, così come richiesto dalla Ditta, ribadendo le medesime condizioni e prescrizioni integrate dall'inserimento di una prescrizione relativa all'obbligo di effettuare un autocontrollo triennale dello scarico relativamente ai parametri: pH, BOD₅, COD, Solidi Sospesi Totali, Azoto Totale, Fosforo Totale, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali, in analogia con le modalità autorizzatorie relative agli scarichi di acque reflue industriali.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazioni tecniche e schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite in atti in data 04/12/2000 Prot. Prov.le n. 49184/2000, in data 29/10/2004 Prot. Prov.le n. 82828/2004 e in data 03/06/2009 Prot. Prov.le n. 53596/2009;
- Tavola recante ad oggetto “Planimetria Generale Fognature – Stato Attuale” , datata Aprile 2017, in scale 1:2.000, 1:500, 1:200 e 1:50, a firma del Geom. Zaccaria Simone, acquisita agli atti in data 19/07/2017 al Prot. Arpae n. PGFC/2017/10943 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Via Ugo La Malfa n. 3101 - Cesena
Destinazione dell'insediamento	Stazione di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio
Classificazione dello scarico	<i>Acque reflue industriali</i> (derivanti dalla confluenza delle acque reflue industriali provenienti da autolavaggio, delle acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici del fabbricato servizi della stazione di distribuzione carburanti e dai servizi igienici della palazzina “bar” e dal bar e delle acque di prima pioggia del piazzale della stazione di distribuzione carburanti, avente una superficie pari a mq 510,00)
Sistemi di trattamento	Impianto di depurazione della Ditta Idro Depurazione e in letto assorbente da 38,00 mq a cui confluiscono: - acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio; - acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del fabbricato servizi della stazione di distribuzione carburanti e dai servizi igienici della palazzina “bar” e dal bar, previo trattamento in fossa Imhoff da 5 a.e. Lo scarico del bar prima dell'immissione in fossa Imhoff viene trattato in pozzetto degradatore; - acque di prima pioggia provenienti dal piazzale del distributore carburanti avente una superficie pari a 510,00 mq, previo trattamento in vasca di prima pioggia avente un volume complessivo pari a c.a. 18,80 mc, caratterizzata da un volume di accumulo di 11,30 mc, vano fanghi da 1,55 mc e disoleazione da 2,55 mc, con filtrazione a coalescenza e una portata della pompa pari a 1 l/sec.
Ubicazione del pozzetto fiscale di campionamento	Posizionato immediatamente a valle del letto assorbente e prima della vasca di accumulo per il ricircolo
Corpo Recettore	Fosso poderale afferente al Bacino Idrico del Porto Canale di Cesenatico

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale deve intendersi quello posizionato immediatamente a valle dell'impianto di fitodepurazione e prima della vasca di accumulo per il ricircolo. Lo stesso dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 4) **Dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico con cadenza triennale che valutino i seguenti parametri: pH, BOD₅, COD, Solidi Sospesi Totali, Azoto Totale, Fosforo Totale, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di**

cui al paragrafo “principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere trasmessi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aooxfc@cert.arpae.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aooxfc@cert.arpae.emr.it), per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.

- 5) Considerata la complessità dell'impianto per quanto riguarda la normale gestione e le normali manutenzioni la conduzione del depuratore dovrà essere affidata a personale qualificato e professionalmente formato o a ditta esterna specializzata.
- 6) La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri ecc.) così come indicato nella norma tecnica DIN 1999 parte 2, par. 5 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto.
- 7) La pompa all'interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 1,0 l/sec.
- 8) Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dei vari comparti costituenti il sistema di trattamento, dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento, ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
- 9) Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dei vari comparti costituenti il sistema di trattamento I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi alla specifica normativa in materia di rifiuti di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- 10) Lo svuotamento del vano degli oli dovrà avvenire con adeguata periodicità e comunque almeno ogni 12 mesi. Detti oli dovranno essere stoccati in altro contenitore o smaltiti, in conformità ai dettati di legge specifici.
- 11) L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati.
- 12) La fossa Imhoff e il pozzetto degrassatore dovranno essere vuotati con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
- 13) Analoghe prescrizioni devono valere anche per l'impianto di depurazione a servizio dell'autolavaggio e per la vasca di prima pioggia; per quest'ultimo sistema dovranno essere previste operazioni di asportazione periodiche dei fanghi e pulizia dei filtri a coalescenza.
- 14) Il responsabile dello scarico dovrà curare ed eventualmente sostituire periodicamente le piante posizionate sul letto assorbente ed il materiale filtrante, in modo da garantire con continuità la perfetta funzionalità dei bacini stessi. Per tutto il perimetro del bacino dovranno essere costituiti dei piccoli argini in terreno al fine di prevenire il più possibile l'afflusso delle acque piovane di scorrimento all'interno del filtro. Almeno due volte all'anno dovranno essere eseguiti idonei lavaggi alle tubazioni di distribuzione onde garantire un perfetto funzionamento del sistema.

- 15) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 16) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.